

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 93/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luisa Motolese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007 e 2008 – correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Luisa Motolese

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 24 novembre 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA RI-
CERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (CRA), PER
L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo	»	14
2. Gli organi	»	16
3. Il personale	»	20
4. L'attività	»	28
5. La gestione finanziaria	»	33
6. Il conto economico	»	43
7. Lo stato patrimoniale	»	45
8. Considerazioni conclusive	»	49

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) relativa all'anno 2008, nonché sugli eventi più significativi intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione avente ad oggetto la gestione finanziaria dell'esercizio 2007 è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, DOC. XV n° 176.

1. Il quadro normativo

La Corte ha dato particolare rilievo, nei precedenti referti al Parlamento, al processo di riforma nel settore della ricerca in agricoltura, caratterizzato da una proliferazione e segmentazione di soggetti coinvolti nell'attività istituzionale, con finanziamenti di varia provenienza.

Tale riforma è stata avviata con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, di riorganizzazione della ricerca in agricoltura, in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (con le integrazioni e modifiche di cui alla legge 6 luglio 2002, n. 137) che ha previsto l'istituzione del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.), ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale e con strutture di ricerca distribuite sul territorio. La distribuzione sul territorio nazionale risponde alla finalità di diffondere capillarmente le proprie competenze, operando sinergicamente con le Amministrazioni Centrali, gli Enti locali, le imprese e le associazioni di categoria.

L'aggregazione in un unico Ente consente di perseguire il duplice obiettivo di consolidare l'esperienza di istituti di ricerca risalenti nel tempo e di adeguarsi alle crescenti necessità di innovazione del settore ed all'evoluzione della tecnologia.

Il C.R.A., soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è ente pubblico non economico, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Svolge funzioni di valorizzazione e sviluppo della ricerca scientifica e applicata e dell'innovazione, anche di tipo sperimentale; si occupa della tutela delle zone marginali e svantaggiate del territorio nazionale e dei sistemi acquei; individua i processi produttivi e le tecniche di gestione innovative anche attraverso miglioramenti genetici e l'applicazione e il controllo delle biotecnologie; fornisce consulenza ai Ministeri, alle regioni e province autonome nonché alle istituzioni dell'Unione europea; esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico e agro-industriale trasferendo i risultati ottenuti alle stesse e collabora con le regioni.

I ventidue Istituti scientifici e tecnologici (con le relative sezioni operative) indicati nel DPR n. 1318/1967 e nella legge n. 306/1973 (Istituto sperimentale per il tabacco), nonché le altre istituzioni e strutture di ricerca incluse nell'allegato I al decreto legislativo n. 454/1999 sono confluiti *ope legis* nella struttura del C.R.A..

In data 5 marzo 2004 è stato approvato lo Statuto dell'Ente ed in data 1° ottobre 2004 sono stati approvati sia il regolamento di organizzazione e funzionamento, che

quello di amministrazione e contabilità, in conformità ai principi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

In data 23 marzo 2006, ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato - Regioni e Province autonome, è stato emanato il decreto di approvazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e reso operativo a partire dal 2 agosto 2007.

Il Piano ha previsto l'attivazione di 4 Dipartimenti cui afferiscono 15 Centri e 32 Unità di ricerca ripartite nelle aree del nord, centro e sud del Paese.

I Dipartimenti hanno compiti di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività scientifiche e tecnologiche delle strutture di ricerca afferenti, così come definiti nell'art. 20 comma 4 dello Statuto, con esclusione di ogni attività strumentale di ricerca.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione avviato dall'Ente ha consentito la riduzione di quasi la metà delle strutture periferiche esistenti che sono passate da 82 a 47.

Il decreto legislativo n. 454 del 1999, con riguardo all'organizzazione, ha previsto un sistema volto a contemperare l'esigenza di conduzione unitaria dell'attività di indirizzo nel campo della ricerca con l'autonomia operativa dei soggetti che partecipano all'attività medesima.

Alle strutture distribuite sul territorio vengono così attribuiti compiti di ricerca mentre alla struttura centrale del Consiglio è affidato il coordinamento e la valutazione unitaria dell'attività di ricerca, secondo un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, che determina obiettivi, priorità e risorse umane e finanziarie per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni. Tali attività sono svolte anche nel quadro della collaborazione scientifica e tecnologica con le università e loro strutture di ricerca, con gli Istituti e laboratori del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), con altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria.

La responsabilità gestionale di ciascuna delle nuove strutture di ricerca è affidata ad un Direttore nominato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta, che è responsabile dell'attività di ricerca dell'Ente e dei suoi risultati; ad esso sono affidati compiti di gestione nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di amministrazione, anche con la possibilità di stipulazione di

2. Gli Organi

Sono Organi del Consiglio:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio dei dipartimenti;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è stato nominato per un quadriennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 dicembre 2006; i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, anch'essi per un quadriennio, con decreto ministeriale del 5 luglio 2007, n. 2286; i componenti del Consiglio dei dipartimenti con decreto ministeriale del 28 settembre 2005, n. 920, con scadenza al 27 settembre 2009 ed il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori con decreto 12 ottobre 2007, n. 17338 con scadenza all'11 ottobre 2011. A tutt'oggi non risulta effettuata alcuna nomina riguardo la nuova composizione del Consiglio dei dipartimenti.

Del Consiglio di amministrazione, oltre al Presidente, fanno parte sette esperti di alta qualificazione amministrativa, contabile o scientifica, nominati dal Ministro vigilante, tre dei quali designati dalla Conferenza Stato-Regioni.

Secondo quanto previsto dal D.L. 3 novembre 2008, n.171, convertito con modificazioni nella Legge 30 dicembre 2008, n. 205 (art. 4-sexiesdecies), il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione non dovrà superare il numero massimo di cinque unità.

Il Consiglio dei dipartimenti è l'organo di indirizzo e di coordinamento dell'attività scientifica del Consiglio ed elabora il piano triennale di attività e aggiornamenti annuali e di verifica della coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. Esso è composto da quindici membri oltre che dal Presidente dell'Ente che lo presiede, nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscano una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio.

E' annoverato tra gli organi il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro vigilante, e composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze che assume le funzioni di Presidente.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 maggio 2006 sono stati stabiliti gli